

Registro generale n. 1090

**Settore Servizi socio-sanitari, Attività produttive, Progetti speciali e
finanziamenti Comunitari
Dirigente Della Casa Giovanni**

DETERMINAZIONE DEL 16-06-21, n. 277

Oggetto:

Determina a contrarre. Procedura ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016 in funzione della disciplina sostitutiva di cui all'art. 1 del Decreto Legge n. 76/2020 convertito in Legge n. 120 del 11.09.2020 e dell'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), del Decreto Legge n. 77 del 31.05.2021 per l'attivazione del Punto Unico di

Visto di regolarità/riscontro contabile

☐ Si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria del presente atto, assegnando ai seguenti impegni di spesa i numeri e gli importi a fianco indicati:

n. €. Cap.

n. €. Cap.

n. €. Cap.

Note: _____

☐ Si attesta il riscontro contabile del presente atto.

Fermo, lì

Il Dirigente del Settore
Bilancio e Finanze
Paoloni Federica

Determina a contrarre. Procedura ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016 in funzione della disciplina sostitutiva di cui all'art. 1 del Decreto Legge n. 76/2020 convertito in Legge n. 120 del 11.09.2020 e dell'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), del Decreto Legge n. 77 del 31.05.2021 per l'attivazione del Punto Unico di Accesso del Comune di Fermo a valere sulla Quota Servizi del Fondo Lotta alla Povertà – tramite Trattativa Diretta (T.D.) n. 1732968 presso il Mercato della Pubblica Amministrazione (MEPA) di CONSIP CIG 8786847F84

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI SOCIALI

PREMESSO CHE:

- Il Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (**Fondo povertà**) è stato istituito dalla Legge di Stabilità 2016 (*art. 1, comma 386, della legge 208/2015*) ed è finalizzato all'attuazione del Piano nazionale di lotta alla povertà e al finanziamento della misura di contrasto alla povertà denominata SIA - Sostegno per l'inclusione attiva, poi sostituita dal REI - Reddito di inclusione.
- A seguito dell'introduzione del Reddito di cittadinanza – RDC (che ha sostituito il REI), con la legge di bilancio per il 2019 è stato istituito il Fondo per il Reddito di cittadinanza destinato al finanziamento del beneficio economico collegato alla misura.
- Parte delle risorse del Fondo povertà è stata conseguentemente trasferita al Fondo per il Reddito di cittadinanza; le risorse residue del Fondo povertà, la c.d. "*quota servizi*" sono state invece finalizzate dall'art. 7, comma 2, del D. Lgs. 147/2017 al raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali relativi al RDC, ovvero al **progetto personalizzato e ai sostegni in esso previsti nonché alla valutazione multidimensionale che eventualmente lo precede.**

CHE, specificatamente, relativamente alla nozione e portata della "*quota servizi*" l'art. 7 del D. Lgs. 147/2017 prevede che tra essi siano da ricomprendersi:

1. I servizi per l'accesso e la valutazione e i sostegni da individuare nel progetto personalizzato afferenti al sistema integrato di interventi e servizi sociali, di cui alla legge n. 328 del 2000, includono:

- a) segretariato sociale, inclusi i servizi per l'informazione e l'accesso al ReI di cui all'articolo 5, comma 1;*
- b) servizio sociale professionale per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale di cui all'articolo 5, comma 2;*
- c) tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui alle regolamentazioni regionali in attuazione dell'accordo del 22 gennaio 2015 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;*
- d) sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare;*
- e) assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità;*
- f) sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;*
- g) servizio di mediazione culturale;*
- h) servizio di pronto intervento sociale.*

2. Al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali di cui agli articoli 5 e 6, una quota del Fondo Povertà e' attribuita agli ambiti territoriali delle regioni per il finanziamento degli interventi di cui al comma 1, fermi restando gli interventi afferenti alle politiche del lavoro, della formazione, sanitarie e socio-sanitarie, educative, abitative, nonché delle altre aree eventualmente coinvolte nella valutazione e progettazione previsti a legislazione vigente.

PRESO ATTO, pertanto, che il Piano Nazionale prevede l'attivazione di almeno un intervento integrativo per ciascun nucleo REI tra quelli definiti dal Piano delle Povertà:

- Segretariato sociale
- Servizio Sociale Professionale
- Tirocini per l'inclusione sociale;
- Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale;
- Assistenza Domiciliare;
- Sostegno alla genitorialità;
- Mediazione Culturale;
- Pronto intervento Sociale;

RICHIAMATO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18.05.2018 ad oggetto *“Criteri di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 7, comma 4 e dell'articolo 21, comma 6, lettera b), del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147”*;

VISTE infine le Linee Guida per l'impiego della “Quota Servizi del Fondo Povertà” Annualità 2019 che specificano quanto segue:

Saranno finanziabili le spese afferenti esclusivamente alle Azioni sopra definite e così individuate:

- 1. rafforzamento del servizio sociale professionale per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale;*
- 2. servizi ed interventi rivolti ai beneficiari di ReI/RdC:*
 - a. tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui alle regolamentazioni regionali in attuazione dell'accordo del 22 gennaio 2015 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;*
 - b. sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare;*
 - c. assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità;*
 - d. sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;*
 - e. servizio di mediazione culturale;*
 - f. servizio di pronto intervento sociale.*
- 3. rafforzamento del Segretariato sociale;*
- 4. rafforzamento dei sistemi informativi;*
- 5. attivazione e la realizzazione dei Progetti utili alla collettività (PUC)*

TENUTO CONTO che le suddette Linee Guida specificano comunque:

Saranno altresì finanziabili le spese sostenute dai Comuni e dagli Ambiti Territoriali riferibili agli interventi e servizi sopra richiamati e rivolti a fare fronte ai bisogni di assistenza che

emergessero in relazione alla emergenza epidemiologica da Covid-19

PRESO ATTO che con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18.05.2018 è stata definita la ripartizione del Fondo Nazionale per la Lotta alla povertà ed all'esclusione sociale per il triennio 2018/2020 come segue:

- 2018: 297 milioni di euro,
- 2019: 347 milioni di euro,
- 2020: 470 milioni di euro;

CHE tali fondi sono stati assegnati agli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali, per le finalità e le azioni declinate attraverso il Piano Regionale della Lotta alla Povertà; con tale finanziamento, il Ministero ha inteso dotare gli Ambiti Territoriali Sociali di un fondo vincolato finalizzato al consolidamento del servizio sociale professionale ed all'implementazione dei servizi di accompagnamento destinati agli utenti percettori della misura RE.I. (Reddito di Inclusione Sociale);

RICHIAMATA la Deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 27/2018, con la quale si è provveduto a prendere atto di quanto disposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il proprio Decreto del 18.05.2018 ed a definire le modalità di utilizzo delle risorse così assegnate, dando mandato al Comune di Fermo capofila per l'assunzione di tutti gli atti necessari e conseguenti;

DATO ATTO che le risorse pervenute sono state iscritte al cap. Entrata **n. 1440** e corrispondente capp. Uscita da n. **19440/1 a 19440/12**;

TENUTO CONTO che l'ATS XIX ha già realizzato interventi efficaci e significativi nei confronti dei cittadini dei 31 Comuni dell'Ambito Territoriale a valere sulla "*quota servizi*" del Fondo Lotta alla povertà, in particolare:

- con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 01.03.2019 RG n. 387 ha affidato – per le motivazioni ivi contenute - alla Cooperativa Sociale NUOVA RICERCA AGENZIA RES il servizio di mediazione interculturale e linguistica a valere del Fondo Lotta alla Povertà;
- con Determinazione Dirigenziale n. 5 del 05.01.2021 RG n. 6 ha affidato – parimenti per le motivazioni ivi contenute - alla Cooperativa Sociale PARS PIO CAROSI il servizio socio-professionale di Punto Unico di Accesso a valere del Fondo Lotta alla Povertà, finalizzato al segretariato sociale rivolto alle fasce di popolazione a rischio povertà ed esclusione sociale, maggiormente esposte alle conseguenze negative della corrente emergenza sanitaria

RITENUTO OPPORTUNO, ad esito della positiva sperimentazione svolta a favore delle categorie svantaggiate dei Comuni dell'ATS, ampliare ed approfondire l'intervento individuando una misura di sostegno specifica a favore dei cittadini fragili del Comune di Fermo, che rappresentano – quantitativamente e qualitativamente – una parte rilevante degli interventi posti in essere ma che sono portatori di situazioni personali, familiari e lavorative particolarmente composite che necessitano forme di intervento multidisciplinari e personalizzate per rispondere adeguatamente alla complessità delle loro istanze e dei loro bisogni

DATO ATTO infatti che l'emergenza covid ha certificato un esponenziale aumento delle situazioni di vulnerabilità soprattutto nei confronti di coloro che già vivevano delle forme di fragilità sia da un punto di vista sanitario che da un punto di vista psicologico, sociale ed economico. A Fermo è emersa una fascia importante di popolazione la cui sussistenza è strettamente legata all'attività quotidiana, talvolta con il ricorso a servizi assistenziali, talvolta in una economia di limite, spesso ai margini del circuito economico formale, le cui 'riserve' personali, familiari e sociali non sono sufficienti a far fronte ad un rallentamento delle attività, in pratica con una ridotta possibilità di "resilienza".

Accanto alla platea dei nuclei familiari già conosciuti e in carico al servizio, si sono infatti drammaticamente aggiunte una serie di categorie "colpite" dalla recessione economica e sociale legata alla chiusura delle attività economiche e produttive, tra cui soggetti **inoccupati /disoccupati** che usufruiscono già di altre forme di **sostegno pubblico** di vario tipo (R.El. poi R.D.C.) che tuttavia risultano, specie in questo periodo, **insufficienti**;

CONSIDERATO dunque che l'aggravamento delle situazioni di disagio economico che interessano così fasce sempre più ampie del territorio unito ad una diffusa percezione di fragilità e precarietà sociale nella comunità locale impone l'esigenza di consolidare interventi che garantiscano i migliori servizi per rispondere alle specifiche esigenze dei cittadini e che garantiscano il pieno controllo ed indirizzo strategico del comune.

PRESO ATTO, al riguardo, che l'esigenza primaria è quella di mettere in campo un servizio gratuito specialistico di informazione, ascolto e accompagnamento sociale rivolto a tutti i cittadini, in particolare destinatari di interventi e servizi socio sanitari, educativi e assistenziali, per fronteggiare lo stato di necessità derivante dall'emergenza sanitaria in atto.

CHE, in riferimento quindi all'isolamento sociale, al senso di solitudine e di precarietà nei rapporti e nelle relazioni sociali – prima ancora della difficoltà economica – vissuto da persone e da nuclei familiari in difficoltà, il primo strumento da mettere in campo è un servizio in grado di fornire a risposta chiara, tempestiva e immediata di definizione rapida di misure di intervento efficaci alle richieste dei cittadini

TENUTO CONTO quindi della necessità di attivare specificatamente per il Comune di Fermo, in ragione della particolare complessità delle istanze e dei bisogni rilevati e del particolare lavoro interdisciplinare (*educativo, sanitario, socio assistenziale*) e multidimensionale (*afferre alle necessità sociali, abitative,, lavorative ...*) un Punto Unico di Accesso per l'Area Povertà che coordini le risposte di segretariato sociale rivolte alle fasce di popolazione a rischio povertà ed esclusione sociale, maggiormente esposte alle conseguenze negative della corrente emergenza sanitaria;

RILEVATO che tale servizio di prossimità - l'attivazione del Punto Unico di Accesso del Comune di Fermo - può essere ricondotta nell'ambito dell'intervento definito dal Fondo Lotta alla Povertà come "Segretariato Sociale" ed assolve i seguenti specifici compiti:

- servizio di ascolto ed intervento a fronte dell'emergenze derivanti dallo stato di pandemia, che in concreto di occupi di prestazioni di segretariato sociale, informazione, accoglienza, ascolto, consulenza, orientamento ed accompagnamento alla presa in carico dei servizi,
- raccolta e sistematizzazione organizzata di tutte le informazioni relative agli interventi afferenti l'Area Povertà e Emergenza Covid,

- raccordo con tutti i servizi ed interventi di ambito sociale e socio-professionale del territorio comunale;
- raccordo operativo con i servizi sanitari dell'Area Vasta n.4,

DATO ATTO che questo servizio differisce da uno sportello comunale (tipo Ufficio Relazioni con il Pubblico) in quanto si tratta di un'informazione non generalizzata ma personalizzata, ossia che tende a rispondere a esigenze e/o richieste personali del soggetto fragile e destinatario di una misura pubblica di sostegno (REI, ora RDC);

TENUTO CONTO dunque che il servizio si pone come supporto al servizio sociale professionale per la decodifica dello stato di bisogno di singoli e nuclei familiari, interventi propedeutici all'accesso ai servizi sanitari, socio assistenziali, educativi, ai servizi di accesso alle politiche attive della formazione, del lavoro e abitative del territorio, nonché supporto per l'erogazione di misure economiche;

CONSIDERATO, in dettaglio, che il Punto Unico di Accesso Comunale può utilmente intervenire:

- **in ordine al supporto nella fase di graduale ripristino dei servizi socio sanitari educativi assistenziali**, nella messa a regime della normativa regionale (DGR 600/2020) e locale (Linee Guida UOSES ASUR AV n. 4) e nella corretta esecuzione di tutte le fasi prodromiche (redazioni elenchi utenti e operatori, raccolta autocertificazioni, supporto su redazione PAI/PEI/PTI ecc.) raccolta DVR e aggiornamento normativa, formazione ad utenti e familiari su corrette prassi igieniche (sanificazioni, igiene personale, uso DPI) informazione agli utenti con modalità comunicative efficaci che mantengano elevato il livello di sicurezza personale sulle corrette modalità di riattivazione dei servizi ecc.
- **in ordine al supporto al servizio sociale professionale dell'ente per l'accesso delle persone in RDC E famiglie ai servizi**, soprattutto con il sostegno per l'erogazione di misure economiche tese a fronteggiare lo stato di necessità (ad es. redazione schede, predisposizione di report periodici relativi all'andamento del servizio corredati di dati ed indicatori quali – quantitativi, supporto su compilazione istanze di contributi, verifica proroghe di provvidenze economiche in atto, compilazione telematica e caricamento dati su piattaforme dedicate – INPS, Regione Marche, SGATE ECC - , help desk per i cittadini sull'inserimento on line delle istanze socio assistenziali con la modulistica dedicata ecc.)
- **quale servizio di supporto al potenziamento amministrativo** per implementazione procedura di accreditamento fornitori e costruzione catalogo delle prestazioni da inserire nel PAI dei beneficiari Reddito di Cittadinanza ed altri interventi e progetti sopra specificati;

CONSIDERATO che detti interventi sono caratterizzati da un alto livello di complessità per l'essere rivolti a persone spesso in situazione di degrado sociale e/o deprivazione culturale, soprattutto in relazione allo stato attuale ove scemando l'emergenza sanitaria è invece predominante adesso l'emergenza economica derivante dalle ripercussioni **economiche** (chiusura delle attività, perdita del lavoro, ritardo negli ammortizzatori sociali) e **sociali** (definizione di linee guida e protocolli per il riavvio dei servizi in presenza) della Pandemia;

TENUTO CONTO che il servizio comunale è attualmente sotto organico per eventi

imprevedibili e non programmabili e fronteggia dunque con difficoltà e con risorse ridotte tutte le situazioni e i casi sociali in capo al settore;

VISTO al riguardo il vigente piano del programma di fabbisogno del personale per l'anno 2021 e successivi;

CHE l'affidamento del servizio è stato inserito nella Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi 2021/2022 di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n° 50/2016 (**Codice C.U.I. S00334990447202100005**);

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, provvedere con urgenza all'affidamento a specializzato operatore economico in possesso della necessaria professionalità e competenza, in grado di far fronte fin da subito in maniera adeguata alle problematiche emergenti nel territorio;

TENUTO CONTO inoltre che per la gestione del servizio da affidare con la procedura in oggetto, è necessario, in ordine alle mansioni e attività richieste, almeno n. 1 operatore dei servizi di informazione e orientamento (cat. **C1** CCNL Cooperative Sociali o livello equivalente di altro CCNL)

In ordine alla definizione della procedura:

DATO ATTO in primo luogo che il servizio oggetto del presente provvedimento non rientra in alcuna delle fattispecie per le quali vige l'obbligo di ricorso a convenzioni o accordi quadro stipulati da Consip o altri soggetti aggregatori;

EVIDENZIATO in secondo luogo che, ai sensi dell'art.1 comma 450 L.27 dicembre 2006 n. 296, gli enti locali, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro sono tenuti a far ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad utilizzare sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dalla centrale di committenza regionale di riferimento;

DATO ATTO che si è proceduto alla necessaria visura del sito internet "www.acquistinretepa.it" in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 della L. 23.12.1999 n. 488, come modificato dalla Legge 191/2004, ed è risultato che non vi sono convenzioni in vigore o in fase di attivazione per detti servizi su CONSIP;

CONSIDERATO, invece, che sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di CONSIP è presente al bando "*Servizi*", sottocategoria 1: "*servizi assistenziali, educativi, di segretariato e supporto al lavoro* (allegato 27 al capitolato d'oneri "*servizi*").

DATO ATTO:

- CHE il ricorso al mercato elettronico (MePa) CONSIP favorisce soluzioni operative immediate e facilmente sviluppabili, consentendo alle Pubbliche Amministrazioni di snellire le procedure di acquisizione di beni e servizi e ridurre i tempi ed i costi di acquisto;
- CHE a monte dell'acquisto da parte di un'Amministrazione nell'ambito del mercato elettronico, vi è un bando e una procedura selettiva che abilita i fornitori a presentare i

propri cataloghi o listini, sulla base di valutazioni del possesso dei requisiti di moralità, nonché di capacità economico- finanziaria e tecnici professionali, conformi alla normativa vigente;

- che la piattaforma del MePA prevede distinti strumenti per l'acquisizione della fornitura, e cioè:
 - Richiesta di Offerta (RDO);
 - Trattativa Diretta (TD);
 - Ordine Diretto di Acquisto (ODA);

VISTO, in terzo luogo, l'art. 37, comma 3, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, che recita:
“le stazioni appaltanti non in possesso della necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori ricorrendo a una centrale di committenza ovvero mediante aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica.”

DATO ATTO che l'art. 216 comma 10 dispone che:
“fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'articolo 38, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'anagrafe di cui all'articolo 33-ter del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.”

TENUTO CONTO, pertanto, che il Comune di Fermo, ai sensi dell'art. 37 del Codice degli appalti, è soggetto qualificato secondo quanto prescritto dal successivo art. 38, e dunque titolato a procedere in modo autonomo mediante l'utilizzo degli strumenti telematici di negoziazione secondo la normativa vigente, senza ricorrere alle centrali di committenza o alla stazione unica appaltante;

In ordine alla scelta della procedura:

RILEVATO che l'importo dell'affidamento è pari a **E. 67.932,00 + IVA (n. ore 3.744 x E. 18,00** orarie come da offerta economica presentata in sede di Trattativa Diretta n. **1732968** del MEPA) per il periodo **01.07.2021 – 30.06.2023**;

RITENUTO di procedere ad affidamento diretto per l'attivazione del Punto Unico di Accesso del Comune di Fermo a valere sulla Quota Servizi del Fondo Lotta alla Povertà nei confronti della Cooperativa Sociale ASSCOOP di Ancona, con sede legale in Ancona Viale della Vittoria n. 4 , P.IVA 00733460422, a seguito dell'espletamento della Trattativa Diretta (T.D.) n. **1732968** presso il Mercato della Pubblica Amministrazione (MEPA) di CONSIP ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera B del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 in funzione della disciplina sostitutiva di cui all'art. 1 della Legge 11 settembre 2020, n. 120 e all'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), del Decreto Legge n. 77 del 2021;

VISTO infatti:

l'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, il quale dispone alla lett. b):

b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione

degli inviti. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura di cui al periodo precedente. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;

l'art. 1 comma 2 del decreto-legge n. 76 del 2020 convertito in Legge n. 120 del 11.09.2020 il quale dispone alla lett. a):

“2. Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro;”

l'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), del Decreto Legge n. 77 del 2021 che dispone:

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

DATO ATTO che sono rispettati i principi espressi dall'art. 30 del D.Lgs. n. 50/2016 in tema di:

- **tempestività ed economia procedimentale**, in quanto la procedura permette in tempi ridotti di assicurare tempestivamente l'attivazione del servizio, in ragione delle pressanti richieste delle persone fragili e rispettivi nuclei familiari;
- **correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza**, con la rotazione tra operatori specializzati, come meglio indicato al punto successivo;
- **efficacia**, attraverso il ricorso ad operatore economico che ha già dimostrato competenza e professionalità nello svolgimento di servizi analoghi;
- **economicità delle condizioni contrattuali** proposte in sede di Trattativa Diretta n. **1732968** concorrenziali rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento, anche rispetto ai precedenti affidamenti per profili analoghi, come parimenti indicato al punto successivo.
- **La proporzionalità** della procedura posta in essere, in ragione dell'importo e del profilo professionale richiesto.
- **Rispetto del contratto collettivo nazionale** e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro attraverso l'esplicita previsione, nel capitolato d'oneri, dell'obbligo per l'Amministrazione Comunale all'esercizio della vigilanza sulla regolarità retributiva e contributiva del personale adibito al servizio nonché il rispetto delle condizioni previste nel CCNL delle Cooperative Sociali.
- **Verifica della regolarità contributiva** in ordine al personale dipendente dell'affidatario provvedendo periodicamente alla verifica della regolarità del D.U.R.C.

DATO ATTO, nel dettaglio, che, in ottemperanza agli obblighi di motivazione del provvedimento amministrativo sanciti dalla legge 7 agosto 1990 n. 241:

- La Cooperativa Sociale ASSCOOP di Ancona è attualmente affidataria del **servizio simile** “*Nucleo Consulenza Familiare e Psico-Pedagogica*”, aggiudicato con Determina Dirigenziale n. 353 RG 1134 del 19.06.2018 previa Richiesta di Offerta n. 1905790 sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di CONSIP pubblicata ex Determina Dirigenziale n. 146 RG 434 del 19.03.2018
- La Cooperativa Sociale ASSCOOP di Ancona è attualmente affidataria del **servizio simile** *servizio di sostegno educativo domiciliare e territoriale per minori a rischio*, aggiudicato con Determina Dirigenziale n. 230 RG 1134 del 21.05.2021 previa Richiesta di Offerta n. 2733234 sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di CONSIP pubblicata ex Determina Dirigenziale n. 671 del 31.12.2020 R.G. n. 2643, per tutti gli interventi del Fondo Povertà relativi al:
 - o Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale;
 - o Assistenza Domiciliare;
 - o Sostegno alla genitorialità;
- La Cooperativa Sociale ASSCOOP di Ancona ha dunque svolto – e svolge - con competenza e professionalità servizi simili, dimostrando il possesso di adeguata idoneità professionale e delle necessarie capacità tecniche.
- l'ente ha tenuto conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e della competitività del prezzo offerto (**E. 18,00** per un profilo C1) rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento, anche rispetto ai precedenti affidamenti per profili analoghi.

La Tabella Ministeriale in vigore relativa al costo orario del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio - sanitario - assistenziale - educativo e di inserimento lavorativo - approvata con Decreto Direttoriale n. 7 del 07/02/2020 individua un costo riferito alla pura manodopera (ove cioè è da aggiungervi la quota relativa ai costi generali e all'utile di impresa) pari a E. 18,02, e pertanto il prezzo offerto è sicuramente congruo, economico e vantaggioso per l'ente.
- E' desumibile, in considerazione della professionalità e disponibilità sempre dimostrata, l'aspettativa circa l'affidabilità dell'operatore economico e l'idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso. La Cooperativa ASSCOOP di Ancona da diversi anni svolge – in esito a procedure selettive aggiudicate a proprio favore – il servizio di segretariato sociale con competenza e professionalità; l'urgenza di approntare in tempi solleciti il servizio, per rispondere alle quotidiane sollecitazioni dei cittadini che si rivolgono ai servizi sociali, impone l'affidamento ad un operatore economico che sia in grado fin da subito di attivare i percorsi richiesti dall'ente;

- Ancora, si è reputata comunque opportuna una rotazione degli affidamenti rispetto ad altre ditte affidatarie di servizi a valere sulla quota servizi del fondo povertà, e specificatamente:
 - o Cooperativa Sociale NUOVA RICERCA AGENZIA RES - servizio di mediazione interculturale e linguistica a valere del Fondo Lotta alla povertà ex Determinazione Dirigenziale n. 95 del 01.03.2019 RG n. 387
 - o Cooperativa Sociale PARS PIO CAROSI - servizio socio-professionale di Punto Unico di Accesso per l'Area Povertà, finalizzato al segretariato sociale rivolto alle fasce di popolazione a rischio povertà ed esclusione sociale, maggiormente esposte alle conseguenze negative della corrente emergenza sanitaria a valere del Fondo Lotta alla povertà ex Determinazione Dirigenziale n. 5 del 05.01.2021 RG n. 6

VISTA la Delibera A.N.A.C. n. 206 del 01.03.2018 recante “*Aggiornamento al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 delle Linee guida n. 4, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recanti: «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici».*”

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

PRECISATO al riguardo che ai sensi dell'art. 192 del T.U. Ordinamento Enti locali emanato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, occorre adottare la presente determinazione a contrattare con:

- a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
- b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

DATO ATTO che risultano pertanto per la procedura in oggetto:

OGGETTO DEL CONTRATTO	Attivazione del Punto Unico di Accesso del Comune di Fermo a valere sulla Quota Servizi del Fondo Lotta alla Povertà
FINE DEL CONTRATTO	Garantire un servizio di accoglienza, ascolto, accesso ai servizi, supporto e accompagnamento rivolto alle fasce di popolazione a rischio povertà ed esclusione sociale, maggiormente esposte alle conseguenze negative della corrente emergenza sanitaria;
FORMA DEL CONTRATTO	Scrittura privata, stipulato in modalità elettronica
CLAUSOLE ESSENZIALI	Riportate nel presente atto e nella documentazione progettuale.

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	Procedura sotto soglia ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. B) in funzione della disciplina sostitutiva di cui all'art. 1 del Decreto Legge n. 76 del 2020 convertito in Legge n. 120 del 11.09.2020 e art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), del Decreto Legge n. 77 del 31.05.2021
CRITERIO DI SELEZIONE DELLE OFFERTE	il contraente viene selezionato all'esito di una Trattativa Diretta del MePA, finalizzata all'affidamento diretto del servizio in oggetto – con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

DATO ATTO che ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni e s.m.i., il costo della sicurezza derivante dai rischi di natura interferenziale è pari a € 0,00 in quanto riferiti esclusivamente a situazioni lavorative che consistono in riunioni di coordinamento, confronto, programmazione, periodicamente svolte all'interno degli edifici di proprietà comunale. Considerato inoltre che tali attività sono da ritenersi di natura intellettuale e che pur presentando minimi e trascurabili rischi da interferenze gli stessi possono essere contrastati e/o gestiti con misure organizzative di tipo comportamentale, ai sensi del comma 3 bis, dell'art. 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, il Committente Comune di Fermo non è tenuto alla redazione del DUVRI

ATTESO che, come comunicato dall'ANAC in data 23.12.2020: "A decorrere dal 1° gennaio 2021 gli operatori economici e le stazioni appaltanti sono nuovamente tenuti al versamento dei contributi dovuti all'Autorità per tutte le procedure di scelta del contraente", secondo le disposizioni della deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1121 del 29.12.2020 recante "Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2021", l'importo del contributo a carico del soggetto appaltante per la presente procedura è pari ad **€ 30,00**, in favore di: ANAC con sede in Via di Ripetta, 246 - 00186 Roma, dando atto che si provvederà al pagamento mediante versamento della suddetta somma con le modalità stabilite dalla Deliberazione della stessa ANAC, nei termini in dispositivo indicati;

RITENUTO di approvare gli atti relativi alla definizione della procedura, quali parti integranti ed essenziali del presente atto:

- Disciplinare (Allegato 1)
- Capitolato d'oneri (Allegato 2)
- Modello Integrativo Offerta Economica (Allegato 3)

DATO ATTO che è stata avviata la procedura di affidamento diretto del servizio, mediante l'utilizzo della piattaforma di e-procurement del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) di Consip con l'indizione di apposita Trattativa Diretta n. **1732968** in data 09.06.2021 a seguente Operatore:

	Codice Fiscale	Ragione Sociale
1	00733460422	COOPERATIVA SOCIALE ASSCOOP di ANCONA

DATO ATTO che Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dirigente Settore Servizi Socio Sanitari, e che le Regole del sistema di e-procurement del MEPA di CONSIP

prevedono che il RUP operi come PO.

CHE entro il termine di scadenza, fissato per le ore 18:00 del giorno 16.06.2021, è pervenuta nella piattaforma la documentazione ed offerta del seguente operatore economico:

#	Trattativa Diretta	Codice Fiscale	Ragione Sociale
1	1732968	00733460422	COOPERATIVA SOCIALE ASSCOOP di ANCONA

CHE la documentazione prodotta è costituita da:

- DGUE;
- Capitolato d'oneri controfirmato;
- PASSOE;
- Dichiarazione esenzione bollo;
- Progetto tecnico;
- Offerta economica;

CHE, all'apertura del file relativo alla documentazione amministrativa, il RUP ha verificato che tutta la documentazione di rito prodotta dall'operatore economico è conforma a quanto richiesto in sede di Trattativa Diretta;

CHE all'apertura del file relativo all'offerta tecnica, il RUP ha verificato che essa è congrua e adeguata alle esigenze del committente, funzionale sia sotto il profilo del sistema delle attività proposte che dei risultati attesi;

CHE all'apertura del file relativo all'offerta economica, il RUP ha verificato che essa è pari a E. 67.392,00 di cui oneri per la sicurezza stabiliti dall'operatore economico pari a E. 200,00 con un costo orario pari a E. 18,00 di cui costi per la manodopera E. 17.40; detta offerta è **congrua** rispetto alla Tabella Ministeriale in vigore relativa al costo orario del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio - sanitario - assistenziale - educativo e di inserimento lavorativo - approvata con Decreto Direttoriale n. 7 del 07/02/2020, e **vantaggiosa e conveniente** per l'ente tenendo presente la comparazione dei listini di mercato sia tenendo presenti offerte precedenti per commesse identiche o analoghe.

CHE il prezzo offerto è comunque congruo, non anomalo e adeguato al servizio, in quanto il costo orario della manodopera è iscritto tra i valori minimo e massimo della Tabella Ministeriale approvata con Decreto Direttoriale n. 7 del 07/02/2020 e tale dunque a garantire la copertura di costi generali e utile d'impresa;

DATO ATTO inoltre che l'operatore economico nel modello DGUE, ha dichiarato che **NON INTENDE** subappaltare parte del contratto a terzi;

RITENUTA l'offerta meritevole di approvazione in quanto, nel rispetto delle tempistiche stabilite, il prezzo offerto e le prestazioni progettuali previste risultano congrue per gli interventi da attivare;

RITENUTO dunque doversi adottare nei confronti della precitata Cooperativa Sociale ASSCOOP di Ancona, con sede legale in Ancona Viale della Vittoria n. 4, P.IVA

00733460422 il provvedimento di affidamento, per l'importo di € 67.392,00 di cui E. 200,00 quali oneri per la sicurezza;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 8, del D. Lgs. n. 50/2016, in funzione della disciplina sostitutiva di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 76 del 2020 convertito in Legge n. 120 del 11.09.2020, secondo cui, *“divenuta efficace l'aggiudicazione, e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, la stipulazione del contratto di appalto o di concessione deve avere luogo entro i successivi sessanta giorni, salvo diverso termine previsto nel bando o nell'invito ad offrire, ovvero l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario, purché comunque giustificata dall'interesse alla sollecita esecuzione del contratto”*;

DATO ATTO, quindi che si procederà, ai sensi di quanto previsto dall'articolo sopra citato, agli obblighi informativi previsti nello stesso e con le modalità ivi indicate;

TENUTO CONTO che la Ditta Cooperativa Sociale ASSCOOP di Ancona risulta in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione alla C.C.I.A.A. conforme alla tipologia del servizio da eseguire, mediante visura camerale;
- assenza di procedure concorsuali in corso o pregresse, mediante consultazione del Registro Imprese- Archivio Ufficiale delle CCIAA;
- assenza di annotazioni presso il casellario informatico dell'ANAC;
- DURC regolare in corso di validità;

come da verifiche svolte – e in corso di svolgimento – in esito di aggiudicazione di altra procedura di gara.

VISTO l'art. 107 del D. Leg.vo n. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. DI CONSIDERARE le premesse sopra riportate come parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 e ss.mm.

2. DI ADOTTARE la presente determinazione a contrarre ai sensi del combinato disposto dell'art. 192 del T.U. Ordinamento Enti locali emanato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell' art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., dando atto dei seguenti elementi indicati dal citato art. 192:

OGGETTO DEL CONTRATTO	Attivazione del Punto Unico di Accesso del Comune di Fermo a valere sulla Quota Servizi del Fondo Lotta alla Povertà
FINE DEL CONTRATTO	Garantire un servizio di accoglienza, ascolto, accesso ai servizi, supporto e accompagnamento rivolto alle fasce di popolazione a rischio povertà ed esclusione sociale, maggiormente esposte alle conseguenze negative della corrente emergenza sanitaria;
FORMA DEL CONTRATTO	Scrittura privata, stipulato in modalità elettronica
CLAUSOLE ESSENZIALI	Riportate nel presente atto e nella documentazione progettuale.

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	Procedura negoziata sotto soglia ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. B) in funzione della disciplina sostitutiva di cui all'art. 1 del Decreto Legge n. 76 del 2020 convertito in Legge n. 120 del 11.09.2020 e art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), del Decreto Legge n. 77 del 31.05.2021
CRITERIO DI SELEZIONE DELLE OFFERTE	il contraente viene selezionato all'esito di una Trattativa Diretta del MePA, finalizzata all'affidamento diretto del servizio in oggetto – con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

3. DI APPROVARE gli atti relativi alla definizione della procedura, quali parti integranti ed essenziali del presente atto:

- Disciplinare (Allegato 1)
- Capitolato d'oneri (Allegato 2)
- Modello Integrativo Offerta Economica (Allegato 3)

4. DI PROCEDERE - ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera B del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 in funzione della disciplina sostitutiva di cui all'art. 1 della Legge 11 settembre 2020, n. 120 e dell'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), del decreto-legge n. 77 del 2021 - ad affidamento diretto per l'attivazione del Punto Unico di Accesso del Comune di Fermo a valere sulla Quota Servizi del Fondo Lotta alla Povertà nei confronti della Cooperativa Sociale ASSCOOP di Ancona, con sede legale in Ancona Viale della Vittoria n. 4 , P.IVA 00733460422, a seguito espletamento di Trattativa Diretta (T.D.) n. **1732968** presso il Mercato della Pubblica Amministrazione (MEPA) di CONSIP.

5. DI DARE ATTO che l'affidamento del servizio consta in E. 67.392,00 compresi oneri sicurezza + IVA pari a E. 18,00 orarie per n. 3.744 ore per il periodo indicativo 01.07.2021 – 30.06.2023.

6. DI PRENDERE ATTO che l'offerta tecnica presentata dalla Cooperativa Sociale ASSCOOP di Ancona è congrua ed adeguata al servizio, e che parimenti l'offerta economica è vantaggiosa e conveniente per l'ente.

7. DI DARE ATTO che la copertura economica del servizio, pari a **E. 70.761,60** verrà sostenuta UTILIZZANDO per pari importo l'IMPEGNO n. 2907/2020 FPV al cap. 19440/5 *“utilizzo reddito di cittadinanza fondo lotta alla poverta' - prestazioni di servizi -cap entrata 1440”*, già incassato al competente cap. entrata 1440.

8. DI DARE ATTO inoltre che l'operatore economico nel modello DGUE, ha dichiarato che NON INTENDE subappaltare parte del contratto a terzi.

9. DI DARE ATTO che non debba essere redatto il D.U.V.R.I. di cui all'art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 in quanto si prevede che il servizio venga prestato da un'unica ditta appaltatrice senza che intervengano lavoratori della ditta committente (Comune di Fermo), salvo gli incontri di programmazione e controlli di natura prettamente intellettuale e non è prevedibile dunque che sussistano rischi da interferenze lavorative, e pertanto il costo degli oneri sicurezza è pari a 0,00.

10. DI DARE ATTO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 comma 7 del D.lgs. 50/2016,

l'aggiudicazione definitiva di cui al presente provvedimento diventerà efficace effettuata la verifica dei requisiti di ordine generale dichiarati in sede di gara, che verranno disposti nei modi e nei termini di legge.

11. DI DARE ATTO, al riguardo, che la Cooperativa Sociale ASSCOOP di Ancona risulta in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione alla C.C.I.A.A. conforme alla tipologia del servizio da eseguire, mediante visura camerale;
- assenza di procedure concorsuali in corso o pregresse, mediante consultazione del Registro Imprese- Archivio Ufficiale delle CCIAA;
- assenza di annotazioni presso il casellario informatico dell'ANAC;
- DURC regolare in corso di validità;

come da verifiche svolte – e in corso di svolgimento – in esito di aggiudicazione di altra procedura di gara.

12. DI PRENDERE ATTO che:

- il servizio non rientra nelle categorie merceologiche di cui al DPCM 24.12.2015;
- si è proceduto alla necessaria visura del sito internet "www.acquistinretepa.it" in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 della L. 23.12.1999 n. 488, come modificato dalla Legge 191/2004, ed è stato verificato che detti servizi NON sono acquisibili tramite Consip S.p.A. - convenzioni in vigore – ma sono presenti nel MEPA – Bando Servizi Sociali come in premessa richiamato.

13. DI STABILIRE che l'affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni, ivi compreso la comunicazione del conto dedicato alle commesse pubbliche.

14. DI DARE ATTO il codice identificativo di gara (CIG) è **8786847F84**

15. DI DARE ATTO che l'Amministrazione non ha al proprio interno personale dipendente in possesso dei requisiti necessari per svolgere il servizio.

16. DI DARE ATTO che Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dirigente Settore Servizi Socio Sanitari, e che le Regole del sistema di e-procurement del MEPA di CONSIP prevedono che il RUP operi come PO.

17. DI DARE ATTO che lo scrivente, per quanto con la presente disposto, non si trova in condizione di conflitto d'interesse ai sensi del vigente piano anticorruzione e specificatamente che sul procedimento di cui all'oggetto non sussistono ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale, con interessi personali, dei conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado.

IL DIRIGENTE
Dott. Giovanni Della Casa

